0.1 I rischi delle imprese

Rischio: impossibilità di prevedere con certezza gli esiti futuri delle decisioni in merito alle attività dell'impresa.

Non esiste impresa senza rischio.

0.1.1 Fattori di rischio

- Tempo: i risultati si vedono domani. Mancano alcune informazioni necessarie per decidere.
- Rigidità strutturale: l'impresa ha un'organizzazione non immediatamente modificabile in risposta all'ambiente.
 - Esempio: in caso di riduzione della domanda non sempre è possibile ridurre il costo del personale.
- Contesto dinamico e mutevole: domanda, preferenze dei consumatori, numero e tipologia di concorrenti, tecnologie, condizioni di accesso al credito... sono variabili nel tempo.
 - Esempio: Nokia fino al 2006 era il maggiore produttore di telefoni. Nel 2007 Apple entra nel mercato con l'iPhone. Nokia è stata molto lenta a rispondere e quindi ha perso una grandissima fetta di mercato.

0.1.2 L'imprenditore si assume il rischio di impresa

Cosa significa?

- Accezione positiva: si appropria dei guadagni (profitti positivi)
- Accezione negativa: risponde delle perdite (profitti negativi)

Come risponde ad un evento negativo? Dipende dell'assetto proprietario / forma giuridica:

- Responsibilità illimitata (personale): l'limprenditore (i soci) risponde (rispondono) con tutto il proprio patrimonio personale.
- Responsibilità limitata: l'imprenditore (i soci) risponde (rispondono) con i soli capitali conferiti.

0.2 Come nasce una impresa

Per fondare una impresa è necessario capitale proprio?

- In linea di principio no: l'imprenditore potrebbe raccogliere capitale da soci esterni (capitale di rischio) e/o credito (capitale di debito) sulla base della sua idea di business.
- Tuttavia la presenza di capitale proprio dei fondatori garantisce i creditori da rischio di insolvenza e segnala credibilmente il valore dell'idea di business a finanziatori esterni.

Business plan: descrizione dell'idea imprenditoriale in cui si dimostra che l'attività proposta merita fiducia più di altre possibilità di investimento. Contiene informazioni su:

- Il **prodotto o il servizio** che si intende offrire.
- Il mercato in cui l'impresa andrà ad operare.
- La strategia e l'implementazione della stessa.
- Il gruppo dirigente, ad esempio se ci sono persone che hanno già molta esperienza sul mercato.
- Le previsioni finanziarie.

0.3 Come muore una impresa

L'impresa ha durata indefinita, non muore con l'imprenditore.

- General Electric: fondata del 1882, posizione di rilievo dal 1917
- Apple: esiste ancora dopo la morte di Steve Jobs

Rischia di "morire" se non realizza profitti e dunque non riesce a remunerare i fattori produttivi

- In genere la vita media di una impresa è inferiore a quella di una persona.
- In Italia le imprese vivono in media 12 anni.

0.3.1 Le cause della morte

L'azienda può "morire" in vari modi:

- Fallimento: scioglimento coatto l'impresa è sciolta per ordine del tribunale, i suoi beni vengono venduti per ripagare i debiti (asta giudiziaria)
- Liquidazione: scioglimento volontario vendita volontaria dei beni decisa dai soci. NB: la morte per liquidazione non sempre ha un'accezione negativa.
- Acquisizione/Fusione: l'impresa viene assorbita da un'altra impresa. NB: la morte per fusione ha spesso un'accezione positiva.

0.4 Le tipologie di imprese

0.4.1 Dimensioni di classificazione

Le imprese si classificano secondo varie dimensioni:

- 1. **Proprietà:** pubblica (il proprietario è un ente pubblico, es: lo Stato) o privata.
- 2. **Obiettivo:** profit (obiettivo principale è il profitto) o no profit (l'obiettivo è uno scopo alternativo, spesso socialmente rilevante)

- 3. Dimensione: addetti e fatturato
 - Grandi: addetti j.= 250, fatturato j. 50 mil. euro
 - Medie: addetti 50-249, fatturato 10-50 mil. euro
 - Piccole: addetti i 50, fatturato i 10 mil. €
 - Microimprese: addetti ¡ 10, fatturato ¡= 2 mil. euro. In Italia il 95% delle aziende attiva è una microimpresa.

4. Tipologia di output:

- Beni Materiali: imprese agricole (producono beni) o industriali/manufatturiere (compiono trasformazioni tecniche dei beni)
- Servizi: trasporto e telecomunicazioni, distribuzione energia elettrica, etc. Queste sono la maggiorparte.

5. Numero di output:

- Monoprodotto: imprese che producono/vendono un solo prodotto.
- Diversificate: imprese che producono/vendono vari prodotti/servizi da qualche punto di vista imparentati tra loro.
- Conglomerati: imprese che producono/vendono vari prodotti/servizi poco imparentati tra loro. Spesso esiste un core business (prodotto/servizio ritenuto più importante)
 - Esempio: Alphabet, parent company di Google

6. Consumatore:

- Wholesale (all'ingrosso): imprese che producono e vendono prodotti intermedi ad altre imprese che, a loro volta, li utilizzano nel loro processo produttivo.
- Retail (al dettaglio): imprese che producono e vendono il prodotto consumatore in un mercato finale.
- 7. Localizzazione delle attività produttive: sono multinazionali, che hanno interessi economici e attività produttive in più nazioni, o nazionali.

0.5 Settore

Un settore è l'insieme di tutte le imprese che producono beni (erogano servizi) che i consumatori considerano **sostituti**, ovvero che soddisfano un bisogno simile.

Un dato settore può essere disaggregato: Manifattura -; Aerreonautica -; Velivoli per uso civile.

Esiste una classificazione settoriale standard, in Italia è ATECO. Ogni impresa deve dichiarare precisamente il proprio settore.

1 Forme Giuridiche

La forma giuridica definisce quali sono i diritti e doveri di una impresa.

Esempi di diritti di una impresa:

- Diritti di proprietà su beni e servizi utilizzati per l'esercizio dell'attività.
- Diritto di affittare un immobile (essere intestataria del contratto di affitto)
- Diritto a difendersi in tribunale in caso di controversie.

Esempi di doveri di una impresa:

- Dovere di redigere il bilancio.
- Dovere di rispettare le leggi a tutela dei lavoratori
- Dovere di rispettare la normativa ambientale.

Per forma giuridica si intende la tipologia giuridica del soggetto a cui fa capo l'attività e le norme ad essa conseguenti.

La scelta della forma giuridica è importante perchè determina una serie di diritti ... ?????????????!!! codice civile distingue

- 1. Imprese individuali: costituite da un'unica persona fisica. Non c'è distinzione giuridica tra il proprietario e l'impresa stessa.
- 2. Imprese collettive: società

1.1 Imprese individuali

Il titolare è illimitatamente responsabile delle obbligazioni dell'impresa con tutto il patrimonio personale.

Tipica di attività quali: commercialista, architetto, ingegnere, medico, consulente di vario genere.

Impresa familiare: estensione dell'impresa individuale, quando l'imprenditore si avvale in modo continuativo della prestazione lavorativa dei familiari.

PRO:

- Semplicità nella costituzione e lo scioglimento dell'impresa. Non è richiesto il versamento del capitale.
- Pochi obblighi contabili, non sono obbligate a redigere un bilancio in forma complessa.
- Autonomia e velocità decisionale.

CONTRO:

- Responsibilità illimitata: l'imprenditore risponde con il proprio patrimonio personale per le obbligazioni assunte nel corso dell'attività.
- In caso di forti guadagni le **imposte** crescono (si applicano aliquote progressive previste dall'Irpef).

1.2 Imprese collettive

Le imprese collettive si distinguono principalmente in:

- Società di persone Soci hanno responsabilità solidale e illimitata per le obbligazioni sociali (con alcune eccezioni). In queste società i soci sono tassati come se fossero individui.
- Società di capitale Soci hanno responsabilità limitata e circoscritta ai loro rispettivi conferimenti sociali. C'è distinzione giuridica tra proprietario e impresa.
- Società di cooperative Soci hanno responsabilità limitata e circoscritta ai loro rispettivi conferimenti sociali. Si contraddistinguono per lo scopo mutualistico.

1.2.1 Società di persone

- Semplice, riservata ad attività economiche non commerciali (attività agricole e per la gestione di patrimoni immobiliari)
- Società in nome collettivo (s.n.c.): può esercitare sia attività di impresa commerciale, sia attività economiche non commerciali.
- Società in accomandita semplice (s.a.s.)
 - soci accomandatari: si assumono in forma illimitata e solidale le responsabilità connesse all'esercizio dell'impresa.
 - soci accomandanti: affidano in gestione i loro capitali ad altri soci e sono responsabili sono del capitale conferito. Per questi soci vale la responsabilità limitata.

PRO:

- Costituzione e la tenuta della contabilità relativamente semplici.
- Procedure burocratiche, fiscali, contabili e tributarie minime.
- Non è obbligatorio il versamento di un capitale minimo da parte dei soci (l'importo è stabilito dal contratto sociale).
- Più facile espandersi e trovare capitale addizionale.

CONTRO:

- Responsabilità illimitata (a parte accomandanti della s.a.s.) e solidale: in caso di fallimento, i creditori possono rivalersi sul patrimonio privato di ciascun membro della società. Se un socio non adempie, il debito dovrà essere saldato dagli altri!
- Minore autonomia decisionale, problemi di coordinamento.

1.2.2 Società di capitali

- Società a responsabilità limitata (s.r.l.): il capitale sociale (la proprietà) è diviso in quote (le quote non possono essere oggetto di sollecitazione all'investimento del pubblico risparmio). C'è un capitale minimo di 10 000 €.
- Società a responsabilità limitata semplificata (s.r.l.s.): forma di s.r.l. recentemente introdotta per favorire ??????. Capitale minimo di 1 €.
- Società per azioni (s.p.a.):
 - Il pratimonio sociale è costituito da **azioni**. Le azioni sono quote di partecipazione liberamente trasferibili. Possibile quotazione in Borsa.
 - capitale minimo di 50 000 €.
- Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.):

PRO:

- Responsabilità limitata alla quota di capitale conferita: il patrimonio privato di ogni socio è inattaccabile dai creditori (a meno che non siano commessi degli illeciti).
- La gestione può essere affidata anche ai non soci.
- Tassa corporate: per profitti alti è più conveniente rispetto ad una impresa individuale.
- Utili possono essere distribuiti ai soci nei momenti fiscalmente più convenienti.

CONTRO:

- Adempimenti burocratici e fiscali sono numerosi e complessi.
- Obbligatorio il **conferimento di capitale** iniziale.
- Maggiori obblighi di trasparenza e di governance. Vale in particolar modo per le società per azioni: chiunque può diventare proprietario e quindi è importante che l'impresa comunichi spesso e precisamente lo stato.

1.2.3 Società cooperative

Le società cooperative sono imprese che pur svolgendo un'attività economica **non hanno l'obiettivo** di distribuire utili significativi in capo ai soci.

Devono reinvestire i profitti nell'attività imprenditoriale.

Qualora dette imprese non dovessero rispettare questi requisiti perderebbero il diritto alle **importanti** agevolazioni fiscali di cui possono beneficiare.

1.3 Riassunto

Come scelgo la forma giuridica? Devo considerare vari elementi:

- Responsibilità patrimoniale
- Convenienza fiscale
- Obblighi di natura amministrativa e contabile
- Eventuale trasferibilità della partecipazione
- Prospettive economiche e finanziarie dell'attività aziendale
 - Condizioni personali dei soci fondatori
 - Rischio
 - Dimensione ed il tipo di finanziamenti necessari all'impresa

La forma giuridica può cambiare nel corso di vita dell'impresa!